

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 1965

Presidenza del Presidente
PICARDI

Interviene il Ministro dell'interno Taviani.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (1337), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione ed approvazione).

Il presidente Picardi, relatore, comunica che gli emendamenti presentati dai senatori Lepore e Battaglia nelle precedenti sedute sono stati ritirati e sostituiti da ordini del giorno, aventi il medesimo oggetto, sui quali è stato raggiunto l'accordo tra i presentatori e il Ministero dell'interno. Ad avviso del Presidente, nulla più si frappone ad una sollecita approvazione del disegno di legge, tanto atteso dalla categoria interessata.

Dopo che il senatore Lepore e il senatore Palumbo (quest'ultimo in sostituzione del senatore Battaglia) hanno illustrato gli ordini del giorno suddetti, prende la parola il ministro Taviani, il quale si associa alle con-

clusioni del relatore ed illustra i benefici che il disegno di legge porterà agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza: il Ministro raccomanda una sollecita approvazione del provvedimento, soprattutto per evitare che dalle provvidenze in esso disposte rimangano esclusi gli ufficiali (specie dei gradi inferiori) prossimi ad essere raggiunti dai limiti di età.

Successivamente la Commissione approva, senza modificazioni, gli 83 articoli del disegno di legge e le tabelle allegate.

Sono quindi posti in votazione i due ordini del giorno sopraccennati: nel primo, presentato dai senatori Battaglia, Palumbo e Lepore, si impegna il Governo a provvedere, con tutta sollecitudine e con gli atti normativi di necessità, affinché gli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, non valutati, oppure idonei e non iscritti in quadro, che siano raggiunti dai limiti di età per la cessazione dal servizio permanente effettivo entro 4 anni a decorrere dal 31 dicembre 1965, possano richiedere, entro il 1969, di essere collocati, con la medesima decorrenza, nella posizione di ufficiali « a disposizione »; si impegna inoltre il Governo a disporre affinché gli ufficiali così collocati a disposizione, se non possono conseguire la promozione al grado superiore per l'esistenza, nel servizio permanente effettivo, di pari grado più anziani,

siano tuttavia valutati e, se dichiarati idonei, promossi sotto la data del giorno precedente a quello di raggiungimento del limite di età, applicandosi ai medesimi la norma dell'articolo 57 del disegno di legge in discussione.

Il ministro Taviani dichiara di accogliere l'ordine del giorno per la parte di sua competenza e s'impegna altresì a cercare, insieme coi Ministri della difesa e del tesoro, un'equa soluzione del problema.

Il secondo ordine del giorno, presentato dai senatori Lepore, Battaglia e Palumbo, impegna il Governo a voler predisporre un provvedimento con il quale, a modifica della norma di cui all'articolo 73 del disegno di legge, agli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in soprannumero rispetto agli organici per effetto dell'articolo 4 della legge 27 febbraio 1963, n. 225, siano attribuiti, ancora in soprannumero, nei vari gradi, posti pari ad un terzo delle vacanze previste in ogni grado dal disegno di legge in esame, a partire dalla prima applicazione dello stesso e con le modalità in esso previste, indipendentemente dal posto occupato in ruolo; inoltre, con lo stesso provvedimento, dovranno essere esplicitamente abrogate tutte le disposizioni ad esso contrarie, o comunque con esso incompatibili.

Il ministro Taviani, a nome del Governo, accoglie l'ordine del giorno e si impegna a sostenere l'eventuale proposta di legge che fosse presentata in tal senso; ad avviso del Ministro, non dovrebbero sorgere difficoltà per la soluzione del problema degli ufficiali provenienti dai disciolti Corpi suddetti.

La Commissione approva poi i due ordini del giorno e il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE

« **Modificazioni alle norme della legge 7 ottobre 1947, n. 1058, per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali** » (1378), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il ministro Taviani illustra i motivi che lo inducono a non accogliere gli emendamenti presentati nella scorsa seduta dai senatori Chabod, Palumbo e Battaglia all'arti-

colo 10 e dai senatori Palumbo, Battaglia, Jodice e Bartolomei all'articolo 21: il Ministro rileva, in particolare, che il primo dei due emendamenti conserverebbe la facoltà di opzione ad un esiguo numero di cittadini, in deroga al criterio generale adottato nel disegno di legge, ed introdurrebbe discriminazioni che potrebbero avere persino carattere di illegittimità costituzionale. Al secondo emendamento contrastano invece ragioni di carattere concreto; poichè gli interessati sarebbero iscritti nelle liste elettorali anche nel primo giorno della votazione, sarebbe loro possibile votare quando, non essendo ancora maggiorenni, non avrebbero diritto di farlo.

La Commissione prende atto della replica del Ministro e i presentatori degli emendamenti dichiarano di non insistere. Si autorizza quindi il senatore Girauda a presentare all'Assemblea la relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Soppressione della Direzione generale dell'urbanistica e delle opere igieniche ed istituzione di due distinte direzioni generali, una per l'urbanistica e l'altra per le opere igieniche nel Ministero dei lavori pubblici** » (1441).

(Parere alla 7ª Commissione).

Dopo interventi dei senatori Crespellani, Palumbo ed Aimoni, la Commissione concordemente autorizza il senatore Bartolomei a trasmettere alla Commissione di merito un parere non favorevole. Pur non disconoscendo, infatti, sul piano concreto, l'esigenza da cui ha tratto origine il disegno di legge, la Commissione reputa che non sia opportuno creare due nuove direzioni generali con un provvedimento speciale — che non prevede, fra l'altro, la contemporanea strutturazione organica delle nuove direzioni — nel momento in cui il progetto di legge delega per la riforma della pubblica Amministrazione è già stato approvato dal Consiglio dei ministri. La Commissione ritiene che la sede più idonea per la discussione del problema in esame sia appunto la suddetta legge generale.

La seduta termina alle ore 11,15.

LAVORO (10^a)

GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 1965

Presidenza del Presidente

SIMONE GATTO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Martoni.**La seduta ha inizio alle ore 16,10.***IN SEDE REFERENTE****« Tutela del lavoro minorile » (1125).**

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione riprende l'esame dell'articolo 8, sospeso nelle precedenti sedute.

Il senatore Torelli, facente funzioni di relatore, ritiene che l'articolo debba essere approvato nel testo proposto dal Governo — salvo lievi correzioni — in quanto detto testo corrisponde a quello usato in Convenzioni internazionali, sottoscritte dall'Italia. Il senatore Torelli chiarisce anche che la visita medica preventiva, alla quale saranno sottoposti i minori prima dell'ammissione al lavoro, deve essere insieme generica e specifica e che nel certificato rilasciato dal medico debbono essere indicati i particolari lavori esclusi nell'ambito dell'attività lavorativa prescelta.

I senatori Trebbi e Pasquale Valsecchi ritengono insoddisfacente la formulazione dell'articolo e si riservano di proporre emendamenti nel corso della discussione in Assemblea.

L'articolo 8 viene infine approvato dalla Commissione, a maggioranza, nel testo suggerito dal senatore Torelli.

Quindi, dopo interventi del senatore Torelli e del sottosegretario Martoni, la Commissione approva l'articolo 9 (concernente le visite mediche periodiche) con alcune modificazioni conseguenti ad altre già introdotte in articoli precedenti.

L'articolo 10 è approvato senza modificazioni.

Si apre quindi un'ampia discussione sull'articolo 11, che affida all'ufficiale sanitario o ad un medico designato dal medesimo il

compito di effettuare le visite mediche. I senatori Boccassi, Brambilla e Bermani sostengono che il medico designato dovrebbe essere estraneo all'ambiente di lavoro. I senatori Varaldo, Pezzini e Cesare Angelini sono invece favorevoli al testo governativo.

Infine, dopo alcune precisazioni fatte dal Presidente, la Commissione affida al senatore Torelli l'incarico di predisporre un nuovo testo dell'articolo, in cui si stabilisca che le visite sono effettuate dall'ufficiale sanitario, il quale può tuttavia farsi coadiuvare da altri medici di sua fiducia.

Quindi, dopo aver approvato l'articolo 12 senza modificazioni, la Commissione rinvia l'esame dei successivi articoli alla prossima seduta.

*La seduta termina alle ore 17,30.***GIUNTA CONSULTIVA
PER IL MEZZOGIORNO**

GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 1965

Presidenza del Presidente

JANNUZZI

*La seduta ha inizio alle ore 9,10.***« Modifiche all'articolo 15 della legge 24 luglio 1961, n. 729, sulle nuove costruzioni stradali ed autostradali » (1440).**(Parere alla 7^a Commissione).

Il senatore Crollalanza riferisce sul disegno di legge, ricordando anzitutto che, in base all'articolo 15 della legge 24 luglio 1961, n. 729, l'Azienda nazionale autonoma delle strade fu autorizzata a contrarre mutui fino all'ammontare complessivo massimo di 180 miliardi per la costruzione dell'autostrada senza pedaggio Salerno-Reggio Calabria. La predetta autorizzazione — aggiunge l'oratore — a seguito di approfondite indagini geologiche e di varianti di tracciato, e per il maggior costo dei materiali e della manodopera verificatosi nel frattempo, si è rivelata insufficiente ad assicurare il completamento dell'opera, per cui si rende necessario elevare l'autorizzazione a contrarre mutui sino alla cifra di 260 miliardi.

Il relatore, sottolineata l'importanza dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, che costituirà una delle infrastrutture fondamentali per i rapidi collegamenti tra il Mezzogiorno e il centro-nord della Penisola, propone alla Giunta di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

Dopo alcune precisazioni del Presidente, la Giunta, senza dibattito, decide di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

« Modifiche all'articolo 3 della legge 31 dicembre 1962, n. 1845, contenente norme integrative per la costruzione a cura dell'ANAS dell'autostrada senza pedaggio Salerno-Reggio Calabria » (1443).
(Alla 7ª Commissione).

Il senatore Salerni riferisce sul disegno di legge, il quale è collegato, per un certo verso, al provvedimento precedente, essendo inteso anch'esso a consentire il rapido completamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Il disegno di legge in esame — precisa il relatore — introdurrebbe una modifica al disposto dell'articolo 3 della legge 31 dicembre 1962, n. 1845, che detta norme integrative per la costruzione a cura dell'ANAS della predetta autostrada. Tale modifica, che non comporterà alcun effettivo licenziamento di personale e alcun aumento di spesa, consisterebbe nel ridurre da 40 a 34 il numero degli ingegneri da adibire ai lavori (numero rivelatosi esuberante) e nell'assumere, contemporaneamente, quattro geologi e due chimici, della cui collaborazione si è manifestata vivamente l'esigenza.

Il senatore Salerni conclude proponendo di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

Dopo brevi interventi dei senatori Crollanza e Indelli ed alcune precisazioni del Presidente, la Giunta accoglie la proposta del relatore.

SU UN INVITO RIVOLTO ALLA GIUNTA PER UNA VISITA A BRINDISI

In fine di seduta, il Presidente dà notizia di un cortese invito rivolto alla Giunta consultiva per il Mezzogiorno da parte del Consorzio del porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi, per una visita alle attrezzature di quel comprensorio.

La Giunta esprime avviso favorevole a tale visita, con riserva di pronunciarsi circa la data di effettuazione.

La seduta termina alle ore 9,50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 1965

Presidenza del Presidente
RESTIVO

La seduta ha inizio alle ore 18,50.

La Commissione provvede anzitutto a sorvegliare i giornali autorizzati a partecipare all'ultima conferenza-stampa del Governo, prevista per il 9 dicembre nel quadro del calendario di « Tribuna Politica 1965 ».

Dopo interventi del presidente Restivo, dei deputati Nannuzzi, Piccoli, Paolicchi, Bignardi e Berté e dal senatore D'Andrea, la Commissione delibera che giovedì 16 dicembre venga trasmessa un'intervista ai rappresentanti dei nove Gruppi parlamentari sul tema delle locazioni di immobili urbani.

La seduta termina alle ore 19,20.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Venerdì 3 dicembre 1965, ore 9

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. FLORENA ed altri. — Proroga dei termini della legge 21 ottobre 1950, n. 943, e dell'articolo 37 della legge 9 febbraio 1963, n. 82, recanti provvedimenti a favore dell'Ente portuale Savona-Piemonte (1455).

2. Estensione dei benefici previsti dall'articolo 2 della legge 13 luglio 1957, numero 554, per il completamento del trasferimento degli abitati di Gairo ed Osini (Nuoro) e di Balestrino (Savona) (271).

3. Soppressione della direzione generale dell'urbanistica e delle opere igieniche ed istituzione di due distinte direzioni generali, una per l'urbanistica e l'altra per le opere igieniche nel Ministero dei lavori pubblici (1441).

4. Modifiche all'articolo 3 della legge 31 dicembre 1962, n. 1845, contenente norme integrative per la costruzione a cura dell'ANAS dell'autostrada senza pedaggio Salerno-Reggio Calabria (1443).

5. Deputati FODERARO ed altri. — Modifiche all'articolo 50 delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno

1959, n. 939 (1273) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. LOMBARDI ed altri. — Proroga di termini per l'applicazione della legge 14 novembre 1962, n. 1616, recante provvedimenti a favore delle nuove costruzioni nonchè per i miglioramenti al naviglio, agli impianti ed alle attrezzature della navigazione interna (1438-*Urgenza*).

7. Proroga dell'esercizio per conto dello Stato della ferrovia metropolitana di Roma (linea Termini-EUR) (1420).

8. Autorizzazione della spesa di lire 9 milioni e 500 mila per pagamenti supplementari relativi ai lavori di completamento della Ferrovia Metropolitana di Roma (linea Termini-Esposizione) (1444).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,15*